



CASA LA NOVITÀ PER IL FAI-DA-TE E I RISULTATI DI UN'ANALISI

Washi-tape, dal Giappone il decoro con nastro adesivo

Decorare mobili e oggetti per la casa con il nastro adesivo: è questa l'ultima tendenza nel mondo dell'home decor.

Il suo nome, «washi tape», arriva dal Giappone e indica la leggera carta giapponese (washi, appunto) con cui è realizzato. Bastano pochi euro per dare un tocco di allegria e colore alla propria abitazione.

Può essere usato, ad esempio, per abbellire gli interruttori della luce, rifinire gli infissi, dare nuova vita a pareti un po' scrostate o complementi d'arredo rigati.

Alternando colorazioni e fantasie diverse, inoltre, può essere utilizzato per rivestire le grucce appendiabiti: in questo modo, diventerà più pratico e divertente individuare i nostri capi preferiti all'interno dell'armadio. Il washi tape, oltre ad essere low cost, ha anche il vantaggio di non lasciare macchie o residui di colla sulle superfici.

Può essere adoperato quindi anche su vetro o ceramica per personalizzare piatti, bottiglie o barattoli. Basta un giro sul web per trovare tanti spunti originali. **co.ni**

Mercato immobiliare, la ripresa c'è ma non decolla

La ripresa del mercato immobiliare stenta a decollare. Nel primo semestre 2015, si è assistito a un crescente interesse nei confronti del settore, interesse però che fatica a tradursi in acquisto. Tra le cause, un sistema bancario che supporta pochi potenziali acquirenti.

A rivelarlo, l'analisi del 2° Osservatorio Immobiliare di Nomisma condotta su 13 grandi città italiane, tra cui Catania e Palermo.

Secondo l'Istituto bolognese, le prestazioni del settore somigliano più a un rimbalzo ciclico che a una

ripresa reale. Nello specifico, la richiesta di acquisto di abitazioni resta stabile; prevalgono invece dati negativi per quanto riguarda quella di uffici e negozi.

«Non si può parlare né di ripresa né di inversione di tendenza, ma di timidi segnali positivi per il comparto residenziale - commenta Paolo Righi, presidente nazionale Fiaip (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) -. A frenare gli investimenti, sono l'eccessiva tassazione immobiliare e le imposte sulla casa che penalizzano il mercato».

CONSIGLI DELL'ESPERTO. Sempre più persone, per mancanza di tempo o perché poco inclini all'organizzazione, si affidano alle abilità di un «professional organizer»

Diviso in zone e con spazi verticali Ecco il garage ordinato e funzionale

Bisogna tenere gli oggetti che si usano stagionalmente non quelli che «forse useremo un giorno» Quindi via libera ad attrezzature sportive e decorazioni natalizie. È meglio evitare, invece, i vestiti

LA SOLUZIONE DAGLI USA

Ristrutturazione o trasloco? Per i mobili c'è il «self-storage»

Siete in procinto di traslocare oppure volete approfittare della pausa estiva per fare in casa quei lavori di ristrutturazione e tinteggiatura che avete rimandato per tutto l'inverno? Bene! Ma dove stipare temporaneamente i mobili e gli oggetti delle varie camere? Una soluzione potrebbe essere quella di affidarsi al cosiddetto self-storage (letteralmente «immagazzinare da solo»). Abitudine, ampiamente diffusa nel Nord Europa e negli Stati Uniti, che consiste nella possibilità di affittare spazi privati di dimensioni e metrature diverse - a seconda delle proprie esigenze - da usare come deposito temporaneo di mobili, attrezzi, scatoloni, complementi d'arredo.

In questo modo, si avrà a disposizione un box personale a cui si potrà accedere liberamente in qualsiasi momento, dietro pagamento di un canone, tramite un codice di sicurezza. Gli spazi presi in affitto, infatti, sono sorvegliati e sicuri grazie alla presenza di un sistema d'allarme che scongiura il rischio di furti e danni. Si tratta poi di ambienti puliti e asciutti, così da evitare che umidità e muffa possano rovinare gli oggetti depositati. Inoltre, presso le aziende che affittano box e depositi self-storage, è possibile acquistare tutto il materiale necessario per imballare sedie, tavoli, divani, lampade, utensili da lavoro.

Un ulteriore vantaggio è quello di potere usufruire di servizi di logistica utili per il trasloco. Il personale che opera all'interno delle stesse imprese, infatti, si occuperà di trasportare ogni cosa dall'abitazione al box e, una volta ultimati i lavori, dal box alla casa. Il tutto, limitando fatica e stress. **co.ni**

Cosima Ticali
PALERMO

Vecchi mobili, scatole contenenti vestiti o i giochi dei nostri figli. E poi ancora accessori per pulire l'auto, attrezzi da lavoro o per la manutenzione del giardino.

Anche voi avete accumulato talmente tante cose da non riuscire più a mettere piede all'interno del vostro garage? Le settimane di pausa estiva potrebbero essere l'occasione giusta per riorganizzarlo, eliminando quello che non usiamo più da tempo e ordinando al meglio tutto il resto.

Ma come procedere per evitare di demoralizzarci dopo poche ore e abbandonare l'impresa a metà dell'opera? Recenti studi scientifici affermano che solo il 10% della popolazione ha la capacità innata di ordinare; tutti gli altri devono imparare a svilupparla da soli o con l'aiuto di un professionista. Sono in aumento infatti le persone che, per mancanza di tempo o perché poco inclini all'organizzazione degli spazi domestici, si affidano alle competenze di un professional organizer.

«Il garage spesso rappresenta il punto debole di una casa. Tutti gli oggetti, per i quali non è mai stata presa una chiara decisione, vengono collocati in questo purgatorio casalingo per mesi o addirittura per anni - sottolinea Sabrina Toscani, presidente APOI (Associazione Professional Organizers Italia) -. Una volta



deciso di ordinarlo, per iniziare, dobbiamo valutare ciò che in garage deve trovare posto. Se non riusciamo a farlo da soli, possiamo affidarci a un professional organizer che ci aiuterà a raggiungere il risultato più velocemente».

L'obiettivo, quindi, è quello di avere un garage ordinato e funzionale dove trovare rapidamente quello che ci serve quando ci serve, dando via ciò che non usiamo.

«Il garage deve contenere gli og-

getti che si usano stagionalmente non quelli che forse useremo un giorno. Quindi via libera ad attrezzature sportive, decorazioni natalizie, attrezzi da giardinaggio o per il bricolage e all'auto. È meglio, invece, evitare di conservarci vestiti o altri oggetti che temono l'umidità - continua Toscani -. Non possiamo pretendere di ordinare il garage in un unico giorno; meglio dividerlo in zone e lavorarci qualche ora senza stancarsi e rischiare di mollare il la-

vorato a metà. Ricordiamoci poi di sfruttare anche gli spazi alti e verticali».

Non solo il garage. Anche il ripostiglio di un appartamento o il ricovero attrezzi di una villa spesso sono stracolmi di oggetti di ogni genere. Accessori e complementi d'arredo possono darci una mano a organizzarli in modo più efficiente.

«Per aumentare lo spazio disponibile è importante sfruttare bene le pareti. Per farlo, possiamo usare de-



Intervento su un garage ad opera di Sabrina Toscani, presidente APOI
In alto la stessa Toscani
Elisabetta Sonda, associata junior

gli scaffali su cui riporre contenitori da etichettare - spiega Elisabetta Sonda, associata junior di APOI -. Ganci e supporti alle pareti sono utili per appendere corde e cavi. Il soffitto, invece, può essere sfruttato per sistemare scale o biciclette».

Un vano, 4 prese e una prolunga nella cassetta porta attrezzi di Benjamin Fournier

Le nuove toolbox? Belle e versatili

Dal set di cacciaviti per eseguire piccoli lavori elettrici ai vari tipi di chiavi e pinze. Senza dimenticare gli strumenti da taglio come forbici e seghetto.

Da oggi, gli appassionati del craft avranno tutti i loro utensili in ordine e a portata di mano grazie agli ultimi modelli di toolbox.

Le nuove cassette porta attrezzi, infatti, diventano super versatili, adatte a contenere i vari arnesi da bricolage, e belle da esibire in qualsiasi momento.

Da oggetto di «servizio», da nascondere nel ripostiglio o in garage, le cassette porta attrezzi si trasformano in colorati e divertenti pezzi di design.

Tre diverse funzionalità in un unico oggetto. È questo l'elemento principe che caratterizza, ad esempio, il modello Peera. La toolbox di Marlon Darbeau all'occorrenza diviene uno sgabello e persino una scaletta.

Iconica, invece, è la cassetta in legno del brand danese Hay che ricorda i classici cestini da cucito delle nonne. Look industriale per la cassetta di metallo di Maison du Monde.

I veri design addicted, poi, non possono lasciarsi sfuggire il prototipo di Benjamin Fournier. La toolbox del designer francese, oltre ad un ampio vano porta attrezzi, è dotata di 4 prese e di una prolunga di cinque metri. «L'idea di questo progett-

to segue lo studio delle pratiche di bricolage domestico - spiega Fournier -. Oggi, sono sempre più le persone che fanno bricolage in casa e spesso, per mancanza di spazio, non sanno dove mettere la loro cassetta per gli attrezzi.

Per ovviare al problema, ho pensato a una soluzione in cui il collegamento e le funzioni di trasporto sono svolte da un unico prodotto.

In questo caso, però, anche l'estetica gioca un ruolo importante. Grazie alla sua linea minimale ed elegante, la toolbox può essere sistemata, ad esempio, ai piedi del divano per caricare il cellulare o riporre le nostre riviste preferite o il telecomando della TV». **co.ni**



Il designer francese Benjamin Fournier e la sua toolbox

